

VIABILITÀ Per i lavori a palazzo Ceccoli Per oltre un anno piazza Baracca riaprirà al traffico

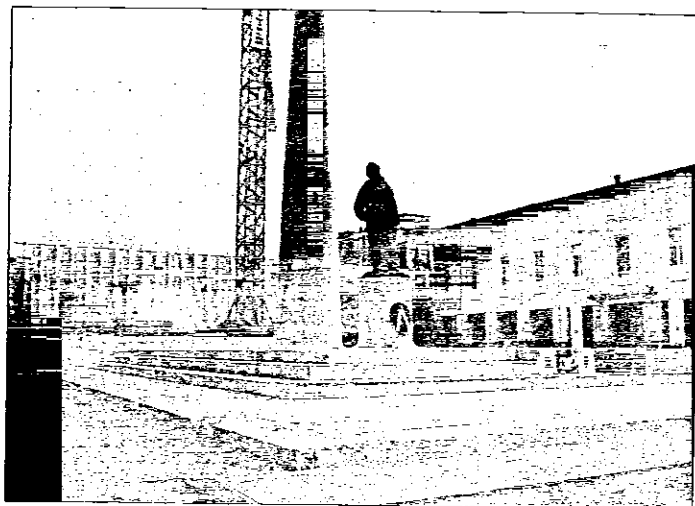
Dai parrucchieri
aiuti al Brasile

Dopo la cooperativa Iter che finanzia ogni anno il corso muratori della scuola professionale brasiliana intitolata a Padre Leo Commissari e dopo i medici e i dentisti di Lugo che nel 2003 hanno finanziato la costruzione di un ambulatorio dentistico nelle favelas, ora il progetto di solidarietà per Sao Bernardo, 'chiamata a raccolta' le parrucchiere di Lugo e le loro clienti. E' infatti decollata l'iniziativa, ideata proprio da alcune parrucchiere, di collocare nei loro saloni, nel periodo natalizio, un salvadanaio per raccogliere fondi da destinare al corso parrucchieri della scuola brasiliana. I salvadanai, presenti in una quindicina di saloni, sono stati costruiti con vasi messi a disposizione dalla ditta Pucci, mentre la ditta Venieri ha 'fermato le linee di produzione' per fare il taglio da salvadanaio nei coperci. Tutti i parrucchieri, da uomo o da donna, che fossero interessati a partecipare a questa 'gara' e volessero esporre il salvadanaio dei parrucchieri, possono contattare il Comitato di solidarietà presso la segreteria del sindaco di Lugo (telefono 0545-38411) o il negozio del commercio equo-solidale 'Chicco di Senapa' in corso Garibaldi 23 (telefono 320 7760136).

di Lorenza Montanari

Strano ma vero: la 'zona blu' di Lugo sarà parzialmente riaperta al traffico automobilistico e, dopo circa 30 anni di assoluto divieto di circolazione, i lughesi potranno addirittura 'provare il brivido' di farsi un bel giro in macchina intorno al monumento a Baracca. Non si allarmino comunque gli ambientalisti: si tratta infatti di un provvedimento temporaneo, dovuto ai lavori attualmente in corso per la ristrutturazione di Palazzo Ceccoli-Locatelli, il grande edificio che si affaccia su piazza Baracca. Un intervento cospicuo, che comporta il 'via vai' di automezzi pesanti, e che ha richiesto alcune modifiche temporanee della viabilità in piazza Baracca e nelle strade adiacenti. Le modifiche entreranno in vigore il 15 novembre e rimarranno tali fino al 31 dicembre 2005, anche se già si prevede che i lavori richiederanno un'ulteriore proroga del provvedimento. Ecco dunque come cambierà la viabilità della zona: innanzitutto sarà istituito il divieto di circolazione sul lato est di piazza Baracca, quello su cui si affaccia il palazzo in ristrutturazione. Già da tempo, infatti, in quel tratto di strada, che congiunge via Matteotti a via Magnapassi, la parte percorribile dalle auto si è ridotta a un 'budello', con conseguente divieto di circolazione per i pedoni, che possono comunque camminare sui 'gradoni' del monumento. Quest'area sarà riservata al 'carico e scarico merci', ovvero alla sosta degli autocarri utilizzati per i lavori in corso. Al tempo stesso saranno riaperti alle auto i lati ovest e sud di piazza

Baracca, ovvero quelli che si affacciano rispettivamente su piazza Martiri e sull'edificio della Banca di Romagna, al fine di consentire ai veicoli provenienti da via Matteotti e da Largo Relencini di raggiungere via Magnapassi e Tellarini. In sostanza, chi proviene da largo Relencini non potrà più svoltare a sinistra ma dovrà proseguire diritto, in quella che ora è 'zona blu', poi svoltare a sinistra e da lì immettersi in via Magnapassi. Divieto di fermata, comunque, sia sul lato ovest che sul lato sud, altrimenti si andrebbe a



TRAFFICO — Dal 15 novembre le auto tornano a girare attorno al monumento a Baracca

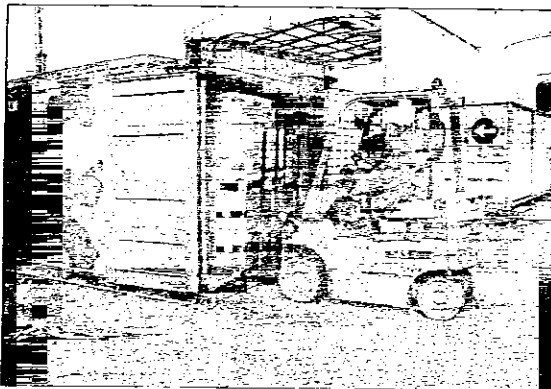
parcheggiare a pochi metri dal Pavaglione. I taxi, che ora sostano sul lato sud di piazza Baracca, parcheggeranno sul lato est di largo della Repubblica, ovvero il lato opposto della strada rispetto al Pavaglione. Sarà, in sostanza, una sorta di 'revival' della Lugo anni '60, quando ancora si circolava intorno al monumento di Baracca. E il bello è che, a tornare momentaneamente 'come un tempo', sarà proprio il 'nucleo storico' della zona blu lughese, ovvero quello da cui partì la graduale pedonalizzazione del centro. «Si

tratta di un provvedimento finalizzato alla tutela della sicurezza dei cittadini — spiega l'assessore al traffico Fabrizio Casamento — infatti, sia la presenza di automezzi pesanti che la necessità di restringere la strada del cantiere, non garantiscono la sicurezza: a lavori ultimati la circolazione riprenderà l'assetto attuale e questa parte di Lugo si presenterà più bella e riqualificata». Il 'revival' si interromperà ogni mercoledì per il mercato settimanale: dalle 5 alle 15 la viabilità riprenderà l'assetto attuale.

Lorenza Montanari

SOLIDARIETÀ Nuovi aiuti della Protezione civile per la zona di Sarajevo, compresi stoffe per vestiti e quaderni a una scuola in Serbia

Inviare in Bosnia tonnellate di farmaci



Le operazioni di carico del materiale spedito in Bosnia e Serbia

Non conosce assolutamente sosta, neppure nei giorni festivi, l'attività umanitaria della Protezione civile della Bassa Romagna che nell'ultimo fine settimana ha inviato un nuovo carico di aiuti nei Paesi della ex Jugoslavia. Grazie alla collaborazione con il Comando italiano delle forze italiane operanti a Sarajevo, il primo novembre sono state infatti inviate ben dieci tonnellate di farmaci (per un valore complessivo di circa 400mila euro), destinate ai principali ospedali della Bosnia Erzegovina. Gli aiuti, raccolti grazie alla generosità di privati e associazioni e di un'azienda farmaceutica, sono stati caricati su camion militari giunti appositamente da Sarajevo e che, dopo essere sbarcati ad Ancona e quindi aver prelevato tutto il materiale, sono subito ripartiti per tornare

via nave al di là dell'Adriatico. Oltre che per l'invio dei farmaci, spiega Roberto Faccani, responsabile della Protezione civile della Bassa Romagna, «questa missione lampo è stata utilizzata anche per spedire, grazie alla collaborazione della Associazione micologica di Alfonsine, materiale didattico alla scuola di Rudo, in Serbia. Si tratta di un istituto scolastico che da tempo è al centro di un progetto di sostegno della Protezione civile lughese. Inoltre è stato caricato anche un camion con filati di lana, stoffa e macchine di maglieria, materiale tutto destinato alle donne vedove e invalide che frequentano i centri sociali situati nella zona di Sarajevo. Con questo materiale potranno realizzare vestiti per l'inverno ormai imminente».

lu.su.

SOLIDARIETÀ Inizia oggi il nuovo corso della Cri di Lugo. Le iscrizioni sono ancora aperte

Quindici ragazze aspiranti crocerossine

Sarà inaugurato oggi pomeriggio, alle 15 nella sede Cri di viale Orsini, il corso per infermiere volontarie del Comitato lughese della Croce rossa italiana. Alla cerimonia saranno presenti, tra gli altri, il sindaco Raffaele Cortesi e il presidente dell'Unici di Lugo, Renzo Preda. Estremamente soddisfatti sia il commissario della Cri di Lugo, Daniele Bosi, che negli ultimi anni si è prodigato

per promuovere l'attività del Comitato compreso il corso che si apre oggi, che la responsabile delle infermiere volontarie, più note come crocerossine, Graziella Ancarani che nutre grandi aspettative. «Per ora — afferma — saranno quindici le ragazze che seguiranno il corso che durerà due anni scolastici. Comunque le iscrizioni non sono ancora chiuse: infatti la lista è ancora aperta per le volontarie che desidero

contribuire con noi all'opera di solidarietà verso gli altri». Tra le ultime attività delle crocerossine, da segnalare il contributo fornito, assieme alle altre componenti del Comitato lughese della Croce rossa, al recupero dei resti dell'aviatore italiano Nino Capatti (precipitato con il suo aereo durante la Seconda guerra mondiale) avvenuto nelle scorse settimane nei pressi di Argentina.

Enio Iezzi

FESTA Compleanno speciale ieri al Centro sociale per il «socio» Bedeschi

Umberto festeggia i cent'anni giocando a 'beccaccino' al Tondo

Aziende in crisi, sindaci preoccupati

La Conferenza dei sindaci della Bassa Romagna ha chiesto che la situazione delle aziende in crisi, quali Syngenta ed EverProfile, venga esaminata dal Tavolo provinciale dell'economia nella riunione prevista il prossimo 22 novembre. La richiesta è contenuta in un ordine del giorno approvato all'unanimità e con il quale si esprime «piena solidarietà ai 13 lavoratori della Syngenta di Massa Lombarda e ai 107 dipendenti della EverProfile di Fusignano che rischiano il posto di lavoro». La Conferenza dei sindaci auspica «una ripresa delle aziende interessate da fenomeni di crisi e in particolare per la Syngenta una riconversione dell'attività, e per l'EverProfile un rilevamento da parte della ditta 'Complastex', per salvaguardarne il patrimonio produttivo e occupazionale». Viene anche auspicato «un impegno del mondo imprenditoriale ad investire il più possibile in innovazione, e sostegno alle aziende dalle associazioni di categoria».

A cent'anni suonati non perde occasione per raggiungere il Tondo e giocare a beccaccino. Nonno Berto, che ha festeggiato ieri il suo compleanno al centro sociale, circondato dall'affetto dei figli, dei nipoti, dei pronipoti e di tutti gli amici «rappresenta per questo — ha sottolineato Giambattista Morganti, presidente del Tondo — il socio ideale. Tutti i giorni — ha continuato — Berto esce di casa verso mezzogiorno e un quarto dalla sua abitazione in via degli Sforza, vicino alla Provinciale Cotignola, e pedala fino alle porte del Tondo. Poi scende ed entra a piedi tenendo la bicicletta a fianco. Prende un'aranciata e si siede per giocare a carte. E vuole pure vincere!» Umberto Bedeschi, nato il 4 no-

vembre di cento anni fa, nella vita ha lavorato sodo. Lo dice con orgoglio ricordando il suo passato da contadino, fino al '58, e, per i dieci anni successivi, da muratore. La pensione l'ha raggiunta a 66 anni e ora si proclama contento di essere arrivato a questo importante traguardo, illuminato dall'affetto dei 7 nipoti avuti dai tre figli e soprattutto, dalle attenzioni dei 7 piccoli pronipoti a cui vuole un bene immenso. La fortuna di condividere con Umberto I i natali ed il nome, gli ha permesso di risparmiare la leva. «Fu una promessa del re — spiega la figlia Dirce —. Chiunque fosse nato nello stesso giorno di suo figlio e si fosse chiamato come lui non sarebbe stato chiamato alle armi.

Così Nonno Berto ha potuto dedicarsi interamente alla famiglia e al lavoro. Morganti, dopo avergli consegnato la targa «A Umberto per i suoi primi cento anni», gli ha strappato una promessa: quella di essere di nuovo protagonista, fra un anno, della festa di compleanno per spegnere le 101 candeline. «Spero di poter festeggiare tanti altri compleanni di questo genere durante il mio mandato» ha dichiarato il sindaco Raffaele Cortesi, invitato alla festa in compagnia dell'assessore alle politiche sociali, Elena Zannoni. «Mi sono sempre trovato bene fra gli anziani perché ritengo che abbiano molto da insegnare. I sacrifici affrontati da ognuno di loro ci hanno permesso di creare la società odierna



FELICITÀ Umberto Bedeschi ha sette nipoti ed altrettanti pronipoti di cui va giustamente orgoglioso

che, magari non è come vorremmo, ma in cui si vive bene». I cento anni di Nonno Berto non sono una eccezione. Tanti altri, a quanto pare, ne hanno seguito l'esempio. «Quest'anno ho festeggiato, soltanto a Lugo, almeno 5-6 centenari», ha sottolineato

l'assessore Zannoni. «La nostra è la città con la possibilità di vita più alta in Regione e in Italia. Per questo stiamo anche iniziando a pensare — ha aggiunto, scherzando — di festeggiare soltanto gli ultracentenari».

m. s.

LUGO Novità a partire dal 15 novembre

Piazza Baracca ^{CARLINI} 6/11/04

riaprirà al traffico

^{CORRINRE} 6/11/04

Solidarietà a Everprofile e Syngenta

“Mobilitiamoci per salvare quelle aziende”

A rischio molti lavoratori

LUGO - «La Conferenza dei Sindaci chiede che tutte le associazioni di categoria si attivino per sostenere le aziende del nostro territorio nell'orientare la propria attività sempre di più su contenuti di innovazione e di qualità e si rendano anche disponibili per avviare percorsi di ricollocazione della forza lavoro in mobilità».

Questo l'impegno più rilevante preso dai dieci primi cittadini dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna in merito alla difficile, se non drammatica, situazione che stanno vivendo due delle aziende storiche dell'economia locale: l'Everprofile di Fusignano e la Syngenta di Massalombarda.

E' stato approvato all'unanimità un ordine del giorno che, su proposta del presidente dell'Associazione Intercomunale, Raffaele Cortesi, sarà inoltrato nei prossimi giorni al presidente della Regione, al presidente della Provincia e alle associazioni imprenditoriali, dell'industria e dell'artigianato.

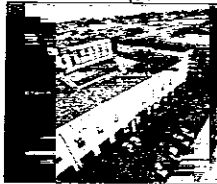
«Di fronte alla crisi che sta colpendo diverse aziende locali nei comparti del calzaturiero, dell'agro alimentare e del chimico — si afferma —, con particolare riferimento alla situazione della ditta Syngenta nella quale rischiano il posto di lavoro 13 persone e della ditta Everprofile dove lavorano ben 107 persone, la Conferenza dei Sindaci esprime piena solidarietà ai lavoratori impiegati in tali aziende in crisi e alle loro famiglie». Chiari e precisi poi i messaggi lanciati non solo nei confronti degli imprenditori locali ma anche del mondo creditizio.

e.st.

Piazza Baracca Modifiche alla viabilità

*Ci saranno variazioni
alla circolazione
per consentire
l'esecuzione di lavori*

A PAGINA 20



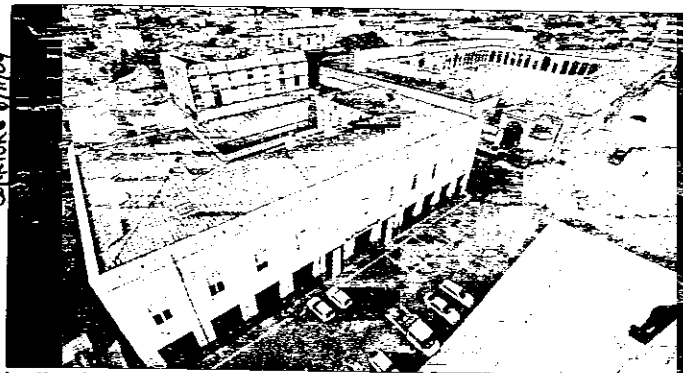
Modifiche alla viabilità per consentire alcuni lavori Piazza Baracca, si cambia Novità per la circolazione e la sosta

LUGO - A partire dal 15 novembre e fino al 31 dicembre 2005, per consentire i lavori di ristrutturazione di Palazzo Ceccoli-Locatelli e, allo stesso tempo, per la salvaguardia dei cittadini, la viabilità di piazza Baracca sarà modificata. Verrà istituito un divieto di circolazione sul lato est di piazza Baracca al fine di consentire la sosta degli autocarri utilizzati per

le operazioni di approvvigionamento di materiali nell'arco di tutte le giornate, ad esclusione del mercoledì dalle 5 del mattino alle ore 15 pomeridiane.

Si avrà la riapertura alla circolazione veicolare nei lati ovest e sud per permettere ai veicoli provenienti da via Matteotti e da Largo Relencini di raggiungere le vie Magnapassi e Tellarini ed infine

sarà istituito un divieto di fermata a destra e a sinistra del lato sud del monumento, ovvero di fronte alla Banca di Romagna. Per via dell'adozione di tali provvedimenti, le aree di sosta dei taxi di piazza Baracca saranno spostate sul lato est di Largo della Repubblica, mentre i veicoli circolanti in Largo Relencini, una volta giunti all'intersezione con il lato nord di piazza Ba-



I cambiamenti apportati alla zona saranno validi a partire dal 15 novembre e fino al 31 dicembre 2005

racca, non potranno svolgere a sinistra verso via Della Libertà, ma dovranno

proseguire diritto. La polizia municipale, soprattutto ad inizio lavori,

cercherà di agevolare i cittadini informandoli delle variazioni di percorso.

Nei saloni un salvadanaio a favore del Progetto Lugo-São Bernardo

Parrucchiere senza frontiere

LUGO CORRISPONDENTE Giulio

Pulizia rete acqua

LUGO - Fino al 30 novembre, per migliorare la qualità dell'acqua potabile, Hera effettuerà la periodica pulizia della rete idrica di distribuzione nel centro storico e circondario e nella zona periferica nord-ovest di Lugo. Nel corso dei lavori potranno verificarsi alcuni disservizi: variazioni di pressione e temporanei intorbidimenti che comunque non altereranno la potabilità dell'acqua dal punto di vista chimico e batteriologico.

LUGO - Dopo la coop Iter che finanzia ogni anno il corso muratori della scuola professionale Padre Leo Commissari di Sao Bernardo del Brasile, è dopo i medici e dentisti di Lugo che nel 2003 hanno finanziato la costruzione di un ambulatorio medico-dentistico in mezzo alle favelas, ora sono le parrucchiere e le loro clienti che si cimentano in questa gara di solidarietà fra le categorie professionali lughesi.

Per iniziativa di alcune parrucchiere è nata la proposta di collocare nei loro saloni, nel periodo natalizio, un salvadanaio a favore del Progetto Lugo-São Bernardo, con la specifica richiesta che il ricavato della raccolta fosse devoluto proprio al corso parrucchiere della scuola brasiliana.

Con il "passaparola", le clienti hanno divulgato l'iniziativa che ormai è decollata.

I salvadanai, che sono già in una quindicina di saloni, sono stati costruiti con vasi di vetro messi a disposizione dalla ditta Pucci, mentre la ditta Venieri ha "fermato le linee di produzione" per fare

il taglio da salvadanaio nei coperchi.

Tutti i parrucchiere, da uomo o da donna, che fossero interessati a partecipare a questa "gara" e volessero esporre nel proprio salone "il salvadanaio dei parrucchiere", possono contattare il Comitato presso la segreteria del sindaco di Lugo, tel. 0545.38411, o il negozio del commercio equo-solidale Chicco di Senapa di Corso Garibaldi 23, cell 3207760136

Con meno di una trentina di euro si toglie dalla strada delle favelas una ragazza e le si assicura la partecipazione al corso parrucchiere.

Con due anni di corso disporrà dei primi rudimenti del mestiere per potere proporsi a qualche salone della città di San Paolo.

Un dono che va oltre alla carità di un pezzo di pane, ma che è promozione della dignità dell'uomo, fornendo gli strumenti per riscattarla.

Una trentina di euro non sono davvero molti: quante ragazze di strada manderanno a scuola le parrucchiere di Lugo?

**DUE DELIBERE
IN ARRIVO**

Parcheeggi, come si cambia

Più posti auto gratuiti, tariffe ribassate per le aree a pagamento

Decine di posti auto gratuiti e tariffe di parcheggio ribassate: è quanto prevede una serie di provvedimenti che saranno attuati a breve a Lugo, in diverse aree di sosta. I provvedimenti sono contenuti in due delibere di giunta e in un'ordinanza appena approvate. La prima delibera riguarda il parcheggio di largo Gramigna, da cui si accede al nuovo ingresso dell'ospedale: in quest'area, che dispone di oltre 400 posti auto, la sosta libera passerà dagli attuali 34 posti a un totale di 100. I restanti circa 300 posti resteranno a pagamento, ma la tariffa sarà abbassata: costerà infatti 0,50 centesimi dalle 8 alle 20, mentre finora costava 0,50 centesimi per la prima ora di sosta e 0,10 per le ore successive. «Contiamo molto sul parcheggio di largo Gramigna», spiega l'assessore alla viabilità e Polizia

Municipale Fabrizio Casamento - l'obiettivo è renderlo più fruibile per tutta la cittadinanza. A tal fine stiamo anche predisponendo una nuova segnaletica, più visibile». Un'altra novità è contenuta nell'ordinanza e riguarda il parcheggio noto come "ex Cup", situato su viale Masi a margine dell'ospedale. In quest'area, che dispone di circa 100 posti auto, verrà ridotto l'orario di sosta a pagamento, che sarà uniformato al centro storico: per sostare nell'"ex Cup" si pagheranno dunque 0,50 centesimi all'ora, dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18, mentre finora si pagava la stessa cifra ma dalle 8 alle 20. Verrà infine liberalizzata una parte dei parcheggi del centro storico: il provvedimento, contenuto nell'altra delibera di giunta, riguarda vicolo Giaccari e il tratto di via Risorgimento che va da



Le aree di sosta in via Vespiognani

questo vicolo a via Vespiognani, dove la sosta sarà liberalizzata per un totale di 35 posti in via Risorgimento e di 6 in vicolo Giaccari. «La liberalizzazione di alcuni parcheggi del centro

storico era già in programma - spiega Casamento - e inizialmente si pensava di rendere a sosta libera un maggior numero di strade, in particolare di liberalizzare parte della sosta in via

Amendola. Abbiamo quindi provveduto a verifiche e statistiche, e ci siamo confrontati con le associazioni di categoria: né è emerso che via Amendola, per la sua vicinanza con il Pa-

vaglione, è un'importante opportunità di parcheggio per chi si dirige in centro, e un'alternativa al parcheggio di piazza Garibaldi qualora lì i posti siano esauriti. Abbiamo quindi stabilito di limitare il provvedimento a quella parte di via Risorgimento». La stessa delibera prevede l'inserimento del divieto di sosta nel tratto di Vespiognani compreso tra le vie Risorgimento e Matteotti, «un provvedimento finalizzato alla sicurezza, perché si tratta di una strada molto stretta ma anche molto utilizzata per accedere a via Matteotti. Tutti questi provvedimenti sono legati all'aggiornamento del Piano Traffico - conclude l'assessore - che abbiamo recentemente affidato al suo progettista, l'ingegner Percudani del Centro Studi Traffico di Milano».

Lorenza Montanari

TAVOLO DEI CATTOLICI IMPEGNATI IN POLITICA "VITO MONTANARI"

Fari puntati su una povertà crescente e sempre più diffusa

Sono sempre più i cattolici, sindaci, assessori, dirigenti di partito, rappresentanti di sindacati e di associazioni, che si ritrovano attorno al "Tavolo" del Centro Culturale Polivalente di Russi, intitolato all'avvocato Vito Montanari, gli ultimi lunedì di ogni mese. L'ultimo incontro ha avuto per tema un fenomeno crescente, quello delle nuove povertà. «I responsabili delle povertà - ha detto il responsabile dei Ceis dell'arcidiocesi di Ravenna, padre Claudio Cicillo - siamo tutti noi. I primi poveri siamo noi, con la nostra povertà che ci deriva dalla nostra indifferenza non solo verso chi vive nel Terzo Mondo, ma anche verso chi ci vive a fianco, i tanti che non hanno di che mangiare, dove dormire, sono soli, sono vittime della tossicodipendenza, di malattie incurabili o comunque costretti a convivere con un'infinità di bisogni morali e materiali». Eppure, ha continuato il "padre di strada", che vive a fianco del cardinal Tonini, ma anche di chi deve trascorrere le notti sulle panchine di Ravenna. «La nostra fede è per un Cristo che ha indossato un'unica tonaca, quella del grembiule per lavare i piedi ai suoi scolari e che prima di predicare il nome del Padre, ha sfamato chi doveva ascoltarlo». Dopo la splendida esperienza del Banco della Solidarietà

della Compagnia delle Opere della Diocesi di Faenza, presentata da Stefano Frapoli, l'ultima relazione di apertura dell'incontro è stata quella della terza Diocesi del territorio provinciale, quella di Imola, presentata dal responsabile della Caritas, Luca Gabbi. Gabbi, con una chiara e documentata analisi, ha sottolineato che la forbice che contiene quelli che vengono definiti "poveri" si sta progressivamente aprendo. Questo per effetto della regola dominante oggi nell'economia, quella del profitto, che rende sempre più povero il povero e più ricco il ricco, in Romagna, in Italia, come nel mondo.

Un esame di coscienza ogni sera dovrebbe portarci a considerare di aver peccato, se abbiamo aiutato chi opera in favore del profitto.

Cosa rispondiamo, hanno detto i tanti amministratori cattolici presenti, a chi al mattino ci viene a chiedere dove potrà dormire appena farà notte? La risposta è nella politica. Nella politica con la "p" maiuscola, come ha ribadito il coordinatore del Tavolo, Giuseppe Taroni: in una politica che sappia governare l'economia e non ne sia invece succube, come ormai avviene a tutti i livelli, da quello nazionale a quello locale. E' nella politica, come è stato riba-

dito con estrema chiarezza nella recente "rivoluzionaria" settimana sociale di Bologna e sollecitato dal messaggio del Papa. Il Tavolo ravennate, che ha anticipato di diversi mesi la richiesta bolognese di dar vita ai laboratori della politica, ha deciso di dedicare alle conclusioni della Settimana Sociale la sua prima riunione del prossimo anno.

Il tema sarà comunque affrontato già al prossimo appuntamento, quello di lunedì 29 novembre, che avrà per titolo "Il diritto e il dovere della partecipazione nelle Istituzioni". La politica, comunque, non si esprime solo nelle istituzioni, ma anche, con altrettanta importanza, nel ricchissimo mondo dell'associazionismo. «Non solo certo - ha detto il presidente del Circolo Aci di Lugo, Raffaele Clò - quello di ispirazione cattolica».

L'incontro ha rappresentato anche un innovativo momento di incontro e confronto tra le Diocesi di Ravenna, Imola e Faenza. E la proposta operativa con cui sempre si concludono le riunioni del Tavolo, è stata proprio quella di verificare modalità e tempi per avviare un lavoro comune sul tema delle nuove povertà, che coinvolga direttamente l'amministrazione provinciale di Ravenna.

Arrigo Antonelli

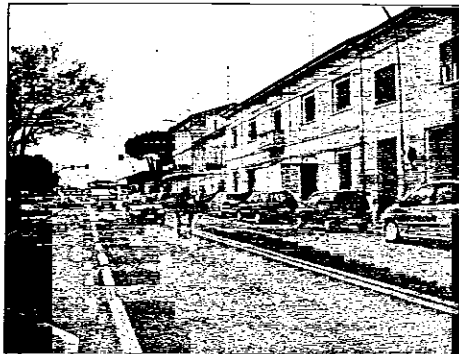
LAVORI PUBBLICI

All'incrocio tra le vie Mentana, Acquacalda e Foro Boario via il semaforo entro novembre 2005

La rotonda fra un anno

Sarà simile a quella realizzata a Porta Ghetto

Addio lunghe attese al semaforo dell'incrocio tra le vie Mentana, Acquacalda e Foro Boario: entro un anno, il semaforo verrà infatti sostituito con una rotonda, com'è già accaduto per altri tre semafori alle porte di Lugo, ovvero porta Mazzini, porta Ghetto e all'incrocio tra le vie Mentana e Piratello. L'intervento, previsto nell'ambito dei lavori di riqualificazione di via Acquacalda, partirà entro il prossimo giugno e sarà completato nell'arco di sei mesi, il che significa che nel novembre 2005 al centro dell'incrocio dovrebbe già campeggiare un'ampia rotonda al posto del semaforo. Il progetto definitivo per la realizzazione della rotatoria è stato approvato nella riunione di giunta di pochi giorni fa, e ora si attende l'approvazione del progetto esecutivo, che avverrà, afferma l'assessore ai lavori pubblici Secondo Valgimigli, «dopo un attento confronto con tutte le parti sociali: in questi giorni sto incontrando le circoscrizioni e le associazioni di categoria, inoltre porterò il progetto in com-



missione consigliare di dipartimento». La rotonda di via Mentana avrà più o meno le stesse dimensioni e caratteristiche di quella già realizzata a porta Ghetto, compresa l'ampia aiuola fiorita al centro della rotatoria. Si tratta di un intervento molto atteso e senza dubbio gradito alla stragrande maggioranza dei cittadini: difficile, infatti, trovare un lughese che non si dichiari soddisfatto delle rotonde già realizzate, «che hanno reso molto più scorrevole la viabilità e risolto molti problemi di traffico».

Tra l'altro, il semaforo di via Mentana non riscuote certo le simpatie degli automobilisti, in quanto, specie nelle ore di punta, all'arrivo del rosso su via Acquacalda si forma una coda talmente lunga da impedire, a chi proviene da piazza Garibaldi, di immettersi su via Acquacalda, con conseguente «tentazione» a compiere infrazioni. Ma il vantaggio dell'intervento non è tutto qui. «La sostituzione del semaforo con la rotonda - prosegue Valgimigli - è prevista nell'ambito della sistemazione del traffico».

Acquacalda compreso tra il semaforo e la "rotondina" di via Di Giù. Un intervento che renderà questa zona molto più bella e fruibile, perché in via Acquacalda verranno realizzati, oltre a una pista ciclabile, nuovi marciapiedi e nuove aiuole, e saranno riorganizzati i parcheggi, in linea con l'intervento attualmente in corso su via Foro Boario. In più ci sarà la rotonda, quindi questo ingresso di Lugo cambierà totalmente volto e porterà, come previsto, a "ricucire" degnamente la "città vecchia" con la "città nuova". Tra riqualificazioni di via Acquacalda, i cui lavori partiranno non appena terminati quelli su via Foro Boario, e realizzazione della rotonda, l'intervento costerà un milione di euro. E non sarà l'ultimo di questo tipo. «Stiamo studiando la possibilità di sostituire con una rotonda anche il semaforo dell'incrocio tra le vie Brignani e Piratello - conclude infatti l'assessore - poi, nell'ambito del progetto Lugo Sud, verrà eliminato anche il semaforo di porta Garibaldi».

PODISMO

Camminata di San Martino, una festa per 1.500

Quasi 1500 iscritti alla 25ª edizione della Camminata di San Martino, svoltasi a Lugo domenica 31 ottobre. Ai nastri di partenza per la podistica e per la "mini" si sono presentati 1366 adulti, mentre sono stati un centinaio i bambini impegnati nel prologo delle "Promesse di Romagna - Reebok" che si sono dati battaglia nel circuito ricavato lungo i vialetti all'interno del parco del Tondo. La gara degli adulti, svoltasi su di un percorso inedito di 10 km e 300 metri ha visto protagonista fin dalla partenza l'atleta di casa (vive a Voltana) Roberto Martignani che già a metà gara si liberava della compagnia del marocchino Mohammed Chaouki (Cus Ferrara), l'unico che nella parte iniziale sia riuscito a tenere il ritmo imposto dal portacolori dell'Avis Castel S. Pietro. Martignani giunto al traguardo col tempo di 32'26" si è quindi aggiudicato il trofeo messo in palio dal Credito Cooperativo, ponendo il suo sesto sigillo personale nella prestigiosa corsa lughese. La lotta per il secondo posto ha visto prevalere in volata Chaouki (32'46") sul vincitore dello scorso anno, il carabiniere Gianni Bruzzi (32'48"). Al quarto posto Roberto Pelliconi (Uisp Imola) seguito da Giorgio Ceccarelli (Polisportiva Cava) e dal lughese Alberto Lolli. I "veterani" erano divisi in due categorie, in quella al limite dei 46 anni ha prevalso Rossano Altini (Mameli) su Ugo Moroni (Sidermec) e Pasquale Alfarano (Correre è bello); tra gli over 60 vittoria per l'intramontabile Giorgio Pruni (Avis FO) su Nino Menghi (Mameli) e Bruno Naldi (Cava). In quest'ultima categoria era in palio anche il "Memorial Ferruccio Bassi" che è andato all'abruzzese Gianni Petrella. Tra le donne brillante prestazione di Laura Manzecchi (Cava) che ha corso praticamente sempre in testa giungendo al traguardo in 39'50", alle sue spalle, distanziate di oltre un minuto, la veneta Lidia Mantoan (Assindustria Rovigo) e Monica Orselli (Mameli).

LAVORI IN CORSO Sono partiti i lavori per risistemare l'antico accesso alla Rocca di Lugo

Il portone rifiorisce a primavera

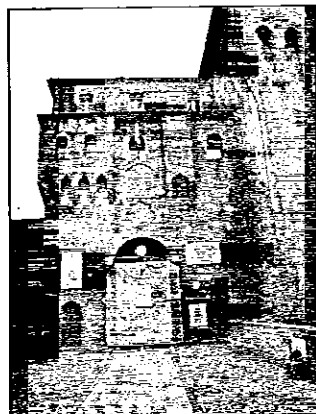
Dal 2000 ad oggi investiti quasi 2,5 milioni di euro sul castello

E' in corso la ristrutturazione dell'antico portone della Rocca, che riaprirà i battenti la prossima primavera. L'intervento si è reso necessario per via delle condizioni deteriorate in cui il portone versava da circa 15 anni, e che non garantivano più la sicurezza della struttura. Si è così deciso di procedere prima di tutto a un intervento di messa in sicurezza, dando il via a lavori di "pronto intervento strutturale": il portone rischiava infatti di crollare, e trattandosi di una struttura del peso di diversi quintali i lavori si sono rivelati urgenti e indispensabili. L'avvio dell'intervento ha comportato la chiusura dell'ingresso principale della Rocca, alla quale ora si può accedere o dal piccolo ingresso a fianco del portone oppure dall'ingresso che si affaccia su largo Relencini, attrezzato anche per l'accesso ai disabili. Per sistemare il portone della Rocca è stato necessario rivolgersi a una ditta specializzata: per gli effetti del tempo e degli agenti atmosferici, il portone si stava infatti scardinando, così i tecnici hanno provveduto a "murare" i cardini scongiurando così sia il crollo che il completo disfacimento dell'antica porta della Rocca. A

breve l'intervento di messa in sicurezza sarà concluso, dopo di che si passerà ai veri e propri lavori di restauro, che restituiranno il portone agli "antichi splendori" nel rispetto della struttura originaria. A tal fine, attualmente sono in corso una serie di analisi scientifiche sui materiali che compongono l'antica struttura, poi si passerà al restauro conservativo la cui conclusione è prevista per il prossimo marzo. Il rinnovato portone andrà così a completare il nuovo look della parte di piazza Martiri su cui la Rocca si affaccia, dove è stata anche inserita una cospicua fascia di verde che si ispira all'antico assetto di quest'area. Il restauro del portone rientra nei lavori di ristrutturazione che da tempo hanno trasformato la Rocca in cantiere aperto: per lavori di consolidamento, restauro e recupero del castello di Lugo sono stati investiti, dal 2000 ad oggi, circa 2.450.000 euro, e molti altri investimenti sono previsti in futuro, con l'obiettivo finale di destinare la Rocca a museo della città, trasferendo gli uffici comunali nell'ex convento del Carmine, attualmente sede del liceo classico.

Lorenza Montanari

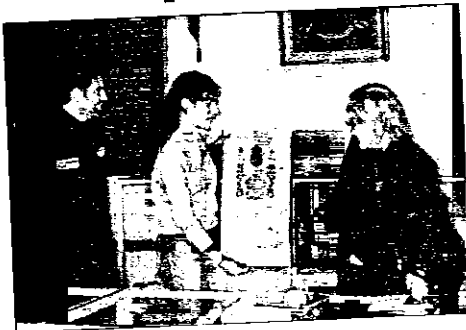
L'impalcatura davanti al portone della Rocca



BAGNACAVALLLO La visita in consiglio comunale e la cena che ha fruttato mille euro

Max e Claude girano l'Italia in bici per dissetare i popoli senz'acqua

Grande successo per la tappa bagnacavallese del 1° Giro d'Italia della Solidarietà. Max e Claude, i due ciclisti romagnoli che stanno percorrendo l'Italia in mountain bike per diffondere il messaggio della campagna "Acqua è vita", promossa dalla Lvia (Associazione Internazionale Volontari Laici) per affermare il diritto all'acqua nei paesi del sud del mondo, sono stati accolti, nella sala del consiglio comunale, da tanti cittadini e rappresentanti di associazioni e di enti locali. A fare gli onori di casa il sindaco di Bagnacavallo Laura Rossi, quello di Lugo e presidente dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna Raffaele Cortesi, il sindaco di Alfonsine Angelo Antonellini, e altri assessori della giunta di Bagnacavallo, oltre ad Alberto Longanesi, cittadino bagnacavallese volontario in Burkina Faso da oltre trent'anni. Insieme a Max e Claude so-



no arrivati a Bagnacavallo Gianfranco Cattal ed Emanuele Banfi, rispettivamente direttore e volontario della Lvia. «Siamo molto contenti di avervi fra noi - ha sottolineato il sindaco Laura Rossi - e di ringraziarvi personalmente per il messaggio di solidarietà che state diffondendo. Bagnacavallo, grazie all'impegno di Alberto Longanesi, del comitato Burkina Faso e di molti cittadini e associazioni di vo-

lontariato è da anni in prima fila nella realizzazione di tante opere concrete per portare l'acqua nei villaggi del Burkina Faso. Con questo appuntamento vogliamo rilanciare il nostro impegno a favore della campagna "Acqua è vita" per sensibilizzare ancora di più i cittadini e raccogliere fondi per le popolazioni più povere del mondo». «Stiamo incontrando molte persone e amministrazioni comunali che ci incoraggia-

no a proseguire il nostro impegno - hanno detto a loro volta Max e Claude -. Abbiamo già percorso 700 chilometri e, probabilmente, supereremo ampiamente i 3000. Siamo sorpresi dall'interesse suscitato dal 1° Giro d'Italia della Solidarietà, basti pensare che quando siamo partiti avevamo in programma di fermarci in circa cinquanta città, ma ora tutti ci chiamano e le tappe sono già diventate novanta». L'iniziativa si è conclusa in serata, con la cena di beneficenza al ristorante "Giardino dei semplici" di Bagnacavallo, durante la quale sono stati raccolti oltre mille euro da destinare alla campagna "Acqua è vita". Durante la serata è stato presentato il libro "Sete d'Africa", diario del viaggio in Mali e in Burkina Faso di Max e Claude, e, in particolare, sono stati letti alcuni commoventi brani dedicati ad Alberto Longanesi e al suo lavoro in Africa.

DUE MOSTRE A LUGO

Marilena Benini all'Enò, Zanzi alle Pescherie

L'ARTE E LE OPERE DI MARILENA BENINI

Per tutto il mese di novembre saranno in mostra, all'enoteca-tisaneria Enò di Lugo, l'arte e le opere di Marilena Benini. Il locale mensilmente ospita i giovani artisti romagnoli. Marilena Benini, classe 1969, vive a Cotignola. Dopo aver conseguito la maturità scientifica ed il diploma d'arte applicata all'Istituto Statale d'Arte "Venturi" di Modena, nel 1988 viene ammessa ai corsi dell'Istituto Superiore per le Industrie Artistiche di Urbino, dove si diploma nel 1994. Come grafica ed illustratrice collabora con vari enti pubblici ed aziende private e con il Teatro Due Mondi di Faenza, dove svolge anche attività di attrice. Nel 1996 allestisce la sua prima personale e nel 1998 fonda, insieme a cinque ragazze, il Gruppo Artemisia. Fra le sue esposizioni più importanti ricordiamo: "Confronti" (Lugo, Ca-

sa Rossini 1997), "Artemisia" (Cervia, Magazzini del Sale 1999), "Trasformate" (Faenza, Palazzo Comunale 2001), "Mostre in mostra" (Bagnacavallo, Centro Culturale Le Cappuccine 2003).

Enò si trova in centro storico a Lugo, via Magnapassi 30, angolo via Tellarini.

Orario visita: tutti i giorni (tranne il lunedì) dalle 18 all'1. Ingresso libero.

ROMEO ZANZI ESPONE ALLE PESCHERIE

L'assessore alla cultura del Comune di Lugo Giovanni Barberini ha presenziato sabato 30 ottobre, alle pescherie della Rocca, all'inaugurazione della mostra che propone le più recenti opere del pittore Romeo Zanzi. All'interno delle Pescherie potranno essere ammirate una quarantina di opere incentrate sulla pri-

ma e grande guida, dell'artista romagnolo: la natura, nell'ambito della quale l'uomo continua ad occupare un posto di preminenza. Romeo Zanzi, nato ad Alfonsine, dove risiede, dopo aver conseguito la maturità all'Istituto d'Arte per il Mosaico di Ravenna, ha frequentato l'Accademia di Belle Arti a Bologna. Terminati gli studi, dal 1975 insegna nelle scuole superiori. Attualmente è titolare della cattedra di Storia dell'Arte presso il Liceo Scientifico "G. Ricci Carbastro" di Lugo. Al suo attivo ha parecchie esposizioni a partire dal 1972 e si è segnalato per aver preso parte a numerosi concorsi ottenendo premi e riconoscimenti. La mostra resterà aperta fino al 14 novembre. Orari: dal martedì al venerdì 15.30-18.30; sabato e domenica 10-12 e 15.30-18.30 (chiusura il lunedì). Per ulteriori informazioni è possibile contattare il Servizio Musei allo 0545-38561.

AL ROSSINI DI LUGO VIA AI CONCERTI

L'inaugurazione della stagione concertistica 2004/2005 del Teatro Rossini di Lugo è fissata per martedì 9 novembre alle 20,30, con il recital del pianista iraniano Ramin Bahrami, impegnato in quello che è da considerarsi uno dei capolavori "cult" della storia della musica, le Variazioni Goldberg BWV 988 di Johann Sebastian Bach, rese celebri da due legendarie interpretazioni di Glenn Gould (la prima del 1955, la seconda del 1981). Dopo la morte del grande pianista canadese, avvenuta pochi mesi dopo l'incisione del 1981, questo monumento della letteratura tastieristica, secondo tradizione scritto da Bach per il giovane allievo Johann Gottleb Goldberg affinché alleviasse l'insonnia del Conte Keyserlingk presso la corte di Sassonia, fu quasi messo nel cassetto dai pianisti. Intrinseca, con ogni probabilità, il confronto con quella legendaria esecuzione. Negli ultimi tempi le Variazioni Goldberg sono tornate in sala di concerto anche al pianoforte; il ventisettenne Ramin Bahrami, da alcuni definito come il "Glenn Gould del 2000", da cinque anni le possiede in repertorio. La sua esibizione a Lugo sarà la seconda tappa (dopo Milano) di un'intensa tournée italiana che lo vedrà eseguire le Goldberg in occasione dell'uscita della sua nuova incisione su cd per la multinazionale Decca Records.



POLITICA Incontro della Grande alleanza democratica

'La finanziaria del governo colpirà enti locali e cittadini'

I «balletti di cifre» del Governo sulla manovra finanziaria hanno pochi punti fermi: per enti locali e cittadini si profilano mesi ancora più difficili. Senza contare come oggi sembrano certi i tagli sui progetti delle grandi opere, a partire dalla ESS. La 'Grande alleanza democratica' del Ravennate ha lanciato ieri il proprio grido d'allarme sulle propo-

ste del governo Berlusconi. All'hotel Cappello sono intervenuti (nella foto) i deputati Gabriele Albonetti e Aldo Preda, il vice presidente dell'amministrazione provinciale, Bruno Baldini; gli assessori al bilancio della Provincia, dei Comuni di Ravenna e Faenza, Emanuela Giangrandi, Elio Gasperoni e Paolo Valentini; il sindaco di Lugo, Raffaele Cortesi.

5.11.2004 **Quilago** pag 29

Economia

di Enio Iezzi

Commercio: 2005 grigio, ma...

Segnali contrastanti per il settore. L'Ascom stanzia finanziamenti a sostegno delle imprese

■ E' stato un punto focale per tutto il commercio del Lugheese e dei Comuni della Bassa Romagna l'Expo Lugo 2004, così, dopo la sua conclusione, in tanti hanno riflettuto sul domani del commercio e sulle iniziative da mettere in campo per potenziarlo. Per tastare il polso ai commercianti abbiamo sentito il parere del direttore dell'Ascom Lugo, Pietro Lorenzetti:

'La Fiera Biennale ha attratto numerosissimi visitatori. Un pubblico in gran parte attento che si è soffermato negli stand, ha chiesto informazioni, si è mostrato spesso interessato alle proposte che provenivano dagli espositori. Tuttavia solo una piccola quota dei contatti intercorsi si sono trasformati in relazioni o conclusioni d'affari.'

E' possibile guardare con fiducia al futuro?

'In questa fase non è facile essere ottimisti per il futuro, dai dati e dalle analisi in

possessione della nostra Associazione si profila un 2005 piuttosto grigio. Le ipotesi di insediamento di nuove strutture della grande distribuzione in territori limitrofi, quali l'ipermercato nell'area dell'uscita autostradale di Faenza e l'ampliamento dell'ESP, sono minacce incombenti anche per il nostro comprensorio, in particolare per i comuni di Bagnacavallo e Cotignola. I dati della Camera di Commercio sull'andamento dell'anagrafe delle imprese porta nel secondo trimestre 2004 ancora tutti segni negativi per il commercio al dettaglio di tutti i comuni dell'area lughese. Difficile che con l'attuale situazione economica e la stagnazione dei consumi si possa pensare ad una inversione di tendenza a breve termine.'

Però la Fiera è stata un successo...

'Sì, la Fiera è sicuramente un momento di grande importanza per la vitalità del nostro tessuto economico e i segnali venuti

dalla Fiera danno l'immagine di un commercio che vuole vivere e crescere ma che deve comunque fare i conti con un ambiente esterno oggi non favorevole.'

Pietro Lorenzetti, direttore Ascom Lugo

Per quanto riguarda l'Ascom, come vi muoverete?

'Consapevole di questa situazione, per fornire un sostegno alle imprese che consenta loro di rinnovarsi e mantenere competitività Ascom ha stanziato 150.000 euro per contributi aggiuntivi su finanziamenti per investimenti, un'iniziativa che ci auguriamo trovi sinergie con le azioni degli altri attori della scena economica e politica locale.'

Ha appena pubblicato "Variazioni Goldberg" e inizia domani a Milano il suo tour italiano

Ramin Bahrami: arriva dall'Iran e suona come Glenn Gould

PAOLA ZONCA

MILANO — Quando suo padre morì in carcere, accusato dal regime dell'ayatollah Khomeini di aver collaborato con lo Scià Reza Pahlevi, lui non pianse, si aggrappò alla tastiera e sfogò il dolore attraverso le note di Bach. Per il pianista iraniano Ramin Bahrami, nato a Teheran nel 1976, costretto a emigrare in Italia ancora bambino per continuare gli studi al Conservatorio di Milano, la musica del sommo compositore tedesco è da sempre un conforto, un rifugio, un simbolo di libertà. «Mio padre rimase in prigione sette anni» racconta Ramin con voce dolcissima, in perfetto italiano «e ancora oggi non sappiamo come è morto, né dove è sepolto. Era ingegnere, ma aveva studiato violino a Londra, spesso suonava la *Rapsodia in blu* di Gershwin al pianoforte. Dal carcere ricevevo le sue lettere. Un giorno mi scrisse: "Suona Bach, lui non ti lascerà mai solo". Sapeva di non poter essere presente nel mio futuro, e voleva darmi in eredità un pezzo di cultura».

Dopo anni di sofferenze e difficoltà, Bahrami, che ora vive in Germania con la mamma e il fratello malato di sclerosi multipla, è un giovane pianista bachiano tra i più quotati, da alcuni paragonato addirittura a Glenn Gould. Lo dimostra l'incisione delle *Variazioni Goldberg*, appena uscita da Decca, lo dimostrerà la tournée che terrà nei prossimi giorni in Italia: domani al Con-

«Vivo in esilio, il mio paese mi manca Vorrei tanto suonare Bach per i miei connazionali. La sua è musica senza frontiere»

IL PIANISTA
Ramin Bahrami, 28
anni, vive in Germania



servatorio di Milano per le "Sera-te Musicali", in ricordo della pianista americana Rosalyn Tureck, il 9 novembre a Lugo, l'11 a Firenze, il 12 a Roma, il 16 a Bologna, il 18 a Vicenza, il 20 a Modena.

Quando si manifestò la sua vocazione musicale?

«Le prime note le eseguii con mia madre, che suonava il pianoforte. Avevo cinque anni, ascoltavo i dischi di Brahms e

Beethoven diretti da von Karajan e mi mettevo in piedi sul tavolo fingendo di dirigere. A sei anni scoprii la *Partita N. 6* di Bach suonata da Glenn Gould: fu una folgorazione, un destino».

Ma in Iran frequentare la musica occidentale era un problema.

«Ancora oggi c'è un regime repressivo, i giovani non hanno piena libertà di esprimere le loro

idee nel campo musicale. Ora però le cose stanno cambiando: la classica non è più messa al bando, c'è interesse per l'Occidente, a Teheran opera anche l'orchestra sinfonica della radio e della tv. Jazz e rock entrano timidamente nella cultura, purché i testi non siano antireligiosi».

Non è più tornato nel suo paese?

«Non è ancora arrivato il momento. Non ho fatto il servizio militare, potrei avere dei guai. Ma l'Iran mi manca: è un paese ricco di cultura, ed io per la prima volta ho visto a Basilea una mostra di reperti che risalgono a 7 mila anni fa. Certo, vorrei tanto portare un giorno Bach ai miei connazionali: la sua è una musica che non conosce barriere, che unisce. Umana, poetica, perfetta».

Ha potuto contare su grandi maestri.

«Li considero i miei angeli custodi. Rosalyn Tureck, innanzitutto. Ebbi la fortuna di conoscerla a Imola: mi ascoltò, mi diede preziosi consigli. "Ho studiato questa musica per 80 anni, poi arrivi tu e la ricomponi come se fosse tua, e questo mi piace" mi confessò. Andrés Schiff mi ha insegnato l'umiltà di fronte alla pagina bachiana. "Devi affrontarlo con mani libere e cuore d'angelo", mi ha detto spesso».

La sua vita sembra una favola. Ha ancora un sogno nel cassetto?

«Vorrei suonare con Claudio Abbado: lui non lo sa, ma vorrei che accogliesse il mio appello».

Giovedì, 4 Novembre 2004

(DA IL GAZZETTINO DI TREVISO)

L'INVITATO SPECIALE

(L.Bon) Per Guido Baracca "il Presidente" in regalo. Inevitabilmente, ha dovuto rinviare di qualche giorno la festa con gli amici. Ma Guido Baracca da Lugo, fermo sul piazzale dell'Ossario con lo zainetto sulle spalle e la macchina fotografica al collo, ricorderà per un pezzo il suo dodicesimo compleanno. Un a gita dalla Romagna al Veneto, assieme alla mamma, al papà e al sindaco del paese, Lugo di Romagna. Un a gita speciale, grazie alla quale Guido ha potuto stringere la mano del Presidente.

Guido è figlio dell'avvocato Giovanni Baracca, pronipote dell'eroe della prima Guerra mondiale. E l'amministrazione di Nervesa ha voluto che lassù, a ricevere il Presidente, ieri ci fosse anche lui. Guido, papà e mamma, e il sindaco di Lugo sono arrivati scortati dai carabinieri e hanno occupato un posto privilegiato sul piazzale assieme al gonfalone del Comune. «Quella di oggi - ha raccontato l'avvocato Baracca - è un'occasione per far rivivere la memoria di chi ha fatto l'Italia. Se abbiamo la libertà lo dobbiamo a loro».

Dell'illustre prozio, morto a trent'anni, non gli sono state tramandate molte notizie di carattere personale. «Mi è sempre stato descritto - ha comunque aggiunto - come una persona schiva che ha fatto il suo dovere fino in fondo. So anche che viveva la guerra non con odio per il nemico ma come un combattimento da eseguire secondo le regole della cavalleria». E del figlio ha detto: «Percepisce la parentela con Francesco Baracca con la spensieratezza dei bambini. Indubbiamente, però, per lui il prozio è un modello cui ispirarsi». Intanto, il sindaco di Lugo, Raffaele Cortesi, guardava con orgoglio il suo gonfalone: «Per noi essere presenti a Nervesa, città cui siamo profondamente legati, è un grande onore».

Dopo la partenza di Ciampi, la famiglia Baracca ha vissuto, assieme al sindaco di Nervesa, Berton, al generale dei carabinieri Scandone, di Onor caduti, e all'onorevole Selva, un momento suggestivo. Insieme, tutti si sono infatti recati a rendere omaggio all'eroe davanti al sacello a lui dedicato: «un momento - lo ha definito Berton - del tutto privato e personale».

L.B.



dopo il passaggio elettorale riprende l'attività dell'associazione intercomunale della Bassa Romagna

DIECI SINDACI PER RAGIONARE SULLO SVILUPPO DELLE LORO COMUNITÀ

Maurizio Filippucci - Sindaco di Conselice

Nata nel 2000 per effetto delle politiche di decentramento delle funzioni amministrative della Regione, l'associazione intercomunale della Bassa Romagna è stata un banco di prova per misurare la capacità di semplificazione e di riorganizzazione delle singole amministrazioni che vi hanno aderito. Nella sua azione di concertazione l'Associazione è stata, senza ombra di dubbio, un veicolo importante che ha permesso di mettere attorno ad un tavolo istituzionale dieci sindaci e farli ragionare sulle opportunità di sviluppo comune. Non è cosa di poco conto se si pensa alla vecchia esperienza dei comprensori, a questa nostra radice che si alimenta di tanti campanilismi - buoni se vogliamo per riconoscerci - ma devastanti quando si tratta di progettare su politiche di salvaguardia del territorio e delle sue comunità, con costi che una nostra singola amministrazione non potrebbe mai sostenere. Pensiamo solamente ai piani sociali di zona che dettano le linee per i dieci comuni, frutto di un lavoro di progettazione che hanno messo in gioco le migliori risorse delle dieci amministrazioni. Da questo lavoro sono nati diversi progetti di intervento verso le disuguaglianze, i giovani, il disagio, gli extra comunitari.

E questi progetti si stanno sviluppando con la consapevolezza che un cittadino è uguale all'altro e ha le stesse opportunità indipendentemente che abiti a Conselice a Lugo o a Bagnara. Se riflettiamo per un attimo su politiche efficaci di salvaguardia del territorio, sulla sicurezza dei cittadini o sulla gestione di un sistema nazionale di protezione civile, a tutti noi diventa più comprensibile come sia importante una forma associativa che metta insieme le nostre risorse per obiettivi comuni. Per questo l'Associazione della Bassa Romagna è nata e su questi obiettivi prosegue il suo lavoro anche in questa legislatura appena iniziata. L'Associazione sarà lo strumento della nostra Amministrazione sulle politiche di ambito sovracomunale, con lo spirito di non intaccare le identità delle diverse comunità. Al contrario sfruttandone le peculiarità di ciascuna comunità, dovrà saperle valorizzare in un sistema di certezze di sviluppo più ampio, dando loro pari opportunità istituzionale e contribuendo così a far crescere il nostro sistema provinciale e regionale. È questo lo spirito cooperativo e solidale che sta anche alla base della riforma del titolo V della Costituzione e che non va stravolto inseguendo derive fuorvianti come la devolution o la



Sarà Raffaello Cortesi, nella foto, Sindaco di Lugo a guidare l'Associazione della Bassa Romagna

separazione della Romagna dall'Emilia. Argomenti questi che finirebbero solo per renderci tutti economicamente più poveri e paradossalmente anche privi di una identità romagnola certa. In questo contesto l'Associazione è la sede Istituzionale e naturale per la concertazione con le forze sociali e il nostro obiettivo è quello di migliorare la competitività del nostro sistema economico e l'aumento della qualità della vita, promuovendo una solidarietà attiva tra i cittadini del comprensorio, tra le strutture istituzionali e i loro territori, che sono l'orizzonte strategico della nostra azione di governo locale.

VERTICE E FUNZIONI BASSA ROMAGNA

Dopo l'elezione dei dieci Sindaci del comprensorio lughese, stanno prendendo forma anche i nuovi assetti dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna. A guidarla nei prossimi anni è stato chiamato Raffaele Cortesi, sindaco di Lugo, che sostituisce Mario Mazzotti, presidente nella passata legislatura. Come suo Vice l'assemblea dei Sindaci ha indicato Antonio Pezzi, sindaco di Cotignola, che sarà anche il referente per il piano strutturale intercomunale. Per le altre funzioni in capo all'Associazione il Sindaco di Conselice è il referente per le politiche di sviluppo economico e la promozione dei territori, il Sindaco di Fusignano, Mirco Bagnari, è il referente per il personale, Angelo Antonellini, Sindaco di Alfonsine è il referente dei servizi educativi e pedagogici, mentre Laura Rossi, Sindaco di Bagnacavallo lo è per il servizio associato dei tributi. Per la protezione civile e le politiche abitative. Per le Istituzioni culturali è referente Linda Errani, mentre per il servizio statistico lo è Franca Proni, Sindaco di Sant'Agata. Al Bilancio dell'Associazione è stato chiamato Pietro Varicelli, Sindaco di Russi, mentre alle politiche del turismo è andato Giovanni Chiarliello. Accanto alle funzioni dei dieci Sindaci sono già stati creati i gruppi di lavoro specifici in cui Conselice è rappresentata da tutti i suoi assessori.

A pochi mesi dal 60° Anniversario della guerra di Liberazione ridotti del 65% i fondi all'Associazione Nazionale Partigiani

IL GOVERNO TAGLIA LA RESISTENZA

Contrari i dieci Sindaci della Bassa Romagna che hanno aderito alla protesta dell'ANPI

Destra perplessità l'atteggiamento del Governo che pur non avendo ancora approvato la legge per la celebrazione del 60° anniversario della Resistenza e della guerra di Liberazione, mette mano ad ogni "salvadito" e con i tagli agli Enti Locali, riduce pesantemente anche le poche risorse messe a disposizione dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia.

Come sindaci dell'Associazione intercomunale della Bassa Romagna abbiamo aderito individualmente e come Associazione all'appello e alla sottoscrizione nazionale lanciati dall'ANPI - precisa Maurizio Filippucci - colgo questa occasione per appellarmi alla sensibilità perché possa continuare una battaglia di tutti gli antifascisti, perché possa continuare una battaglia che non riguarda solo le donne e gli uomini della Resistenza, gli ex partigiani, ma tutti i cittadini che non sono insensibili ai valori fondanti della nostra Repubblica".

Nella sua politica dei tagli, il Governo aveva già decurtato i fondi di un 10% nel 2002, che si aggiungono a questo

ulteriore taglio del 55%, mettendo così in discussione le risorse necessarie ad un Ente, il cui ruolo è quello di valorizzare una

cultura a difesa degli ideali antifascisti e della Resistenza, da cui proviene la nostra Carta Costituzionale. "L'ANPI è ancora oggi un riferimento forte che concorre alla formazione di una coscienza civile in Italia - conclude il primo cittadino - condizione che lo stesso Presidente Ciampi ha più volte definito il cemento della nostra identità nazionale e che ha permesso all'Italia di essere una figura di prestigio nel contesto dei paesi democratici.

Anche se ad alcuni possono apparire cose lontane, occorre non dimenticare che la nostra democrazia non è piovuta dal cielo, ma è il frutto delle speranze e delle battaglie degli antifascisti, con il loro durissimo tributo di morti e di anni di carcere.

Per non dimenticare e per preservare un patrimonio che è di tutti i democratici, stupisce, quindi, l'assurda leggerezza del Governo che per rastrellare quattro soldi appanna un momento celebrativo importante per la coscienza nazionale italiana".



CARLA GOLFERI

AL DISTRETTO SANITARIO

È Carla Golfieri, Assessore alle Politiche Sociali e Sanitarie del Comune di Bagnacavallo, il nuovo Presidente del Comitato di Distretto di Lugo. La Golfieri, che succede a Maurizio Roi, è stata scelta dai nove Sindaci del lughese lo scorso 10 settembre. "Come Sindaci di questo comprensorio - commenta Maurizio Filippucci - siamo fortemente impegnati sui problemi della sanità del territorio, cercando un confronto aperto con i cittadini e una collaborazione continua con gli operatori sanitari. L'ospedale, i tempi d'attesa e i temi della prevenzione sono al centro della nostra iniziativa". Per Carla Golfieri, che in passato si era occupata di piani sociali di zona a politiche per la salute: "Il Comitato di distretto deve essere un tavolo di lavoro che porti avanti concretamente le problematiche dei cittadini; in particolare, sui Piani Sociali di Zona, occorre sviluppare analisi e iniziative sui bisogni del territorio, ed è necessario proseguire nel lavoro di definizione e attuazione dei Piani per la salute". I rappresentanti di Conselice nel Comitato di Distretto Sanitario sono il Sindaco, Maurizio Filippucci, e Susanna Melandri, Assessore alle Politiche Sociali.